

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT) Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita castellana.it

LAZIO Sette Avenire

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigott143@virgilio.it palazzi5@libero.it

Grazie per la collaborazione

Domenica scorsa la conclusione del processo diocesano per la beatificazione di Quatrini Il Regno è per i piccoli

La cerimonia si è svolta nella Cattedrale gremita: un segno del vivo affetto della comunità per il prete di Manziana

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Nove luglio 2023. Civita Castellana. È un pomeriggio infuocato. Ma dentro la Cattedrale cosmatesca c'è un bel clima fresco. Sono le 17, manca ancora un'ora all'appuntamento, ma la chiesa si va velocemente riempiendo. Ci sono i preti della diocesi ma, soprattutto, tanta gente. Sembra una rimpatriata di amici che si rivedono dopo tanto tempo. Sono i compagni, gli amici d'una persona a loro assai cara. Sono gli amici o almeno le persone che hanno conosciuto don Pierluigi Quatrini, il loro responsabile di Azione Cattolica di qualche decennio fa. Sono tutti lì per assistere all'atto finale del processo diocesano di "don Piccolo", alias don Pierluigi Quatrini. Un soprannome che lui stesso s'era scelto, quale preannuncio d'un cammino spirituale che l'avrebbe portato ad appartenere a quelle persone che il Vangelo definisce come "piccoli", ai quali il Signore ha voluto rivelare i misteri del Regno. Ed era proprio questo il brano evangelico che la Chiesa ha voluto proclamare in questa XIV domenica del tempo ordinario. Alle 18 inizia la celebrazione dei Vespri, presieduta dal vescovo diocesano Marco Salvi e guidata dal postulatore della causa di beatificazione don Augusto Mascagna. Si inizia con un inno che riassume la spiritualità del servo di Dio. Il coro guida il canto e tutta l'Assemblea risponde partecipe all'unisono. Poche parole del celebrante che non può far a meno di sottolineare la consonanza tra le parole del Vangelo e la vita di don

9 luglio, ultima seduta del Tribunale diocesano per la beatificazione di don Quatrini, nella Cattedrale di Civita Castellana



Pierluigi Quatrini, poi il canto del Magnificat e la conclusione della celebrazione dei Vespri. Ora è il momento della seduta conclusiva del Tribunale diocesano. Presiede il vescovo Salvi. Al suo fianco don Federico Tartaglia, promotore di giustizia, don Augusto Mascagna, postulatore della causa, don Michelangelo Alemagna, notaio e don Luca, notaio aggiunto. Al tavolo della presidenza anche monsignor Romano Rossi che, a suo tempo, aveva dato il via alla causa. Su un tavolo a parte siede monsignor Luca Gottardi, cancelliere vescovile. La dottoressa Valentina Karakhanian apre la seduta ripercorrendo le tappe del processo esprimendo, nel contempo, la sua ammirazione per la figura spirituale di don Piccolo. Segue il lungo intervallo dedicato ai giuramenti e alle firme dei membri del Tribunale. È un momento dall'apparenza formale, ma la gente segue in religioso silenzio il susseguirsi dei giuramenti e delle firme, ben consapevole dell'importanza del

momento. Alla fine il notaio dà disposizione perché il materiale sigillato venga consegnato al Dicastero delle cause dei santi e una copia venga custodita in archivio presso la curia diocesana. Tocca ora al vescovo Rossi, sottolineare l'importanza delle dimensioni di santità nella Chiesa e richiamare proprio come la beatificazione d'un'altra "piccola", Cecilia Eusepi, abbia aiutato la Chiesa di Civita Castellana a riscoprire quanto valga la santità nella vita cristiana. Sono, come di consueto, parole forti, espresse con slancio e passione così come tante altre volte aveva annunciato il Vangelo di Gesti, come vescovo della diocesi. Sono ormai le 19.30. Prende la parola don Federico Tartaglia per ringraziare e augurare. Da ultimo, com'era giusto e doveroso, prende la parola il presidente dell'Associazione Don Piccolo che, a sua volta ringrazia. Per "Don Piccolo" inizia il processo "romano". Per tutti l'impegno di seguirlo in questo cammino di santità.

CENNI BIOGRAFICI

La vita del sacerdote

Il servo di Dio don Pier Luigi Quatrini nasce l'11 luglio 1968. In famiglia assorbe una fede cristiana viva, che si concretizza nella carità verso il prossimo. Col crescere dell'età Pier Luigi matura nel suo cuore una sempre maggiore consapevolezza di essere chiamato al sacerdozio e nel settembre 1993, entra nel Pontificio seminario romano maggiore, e il 18 aprile 1998, viene ordinato sacerdote. Il 6 settembre 1998, don Pier Luigi è nominato vice-parroco della Parrocchia di Manziana e, il 1 novembre 2002, ne diviene parroco. Tra la fine del 2004 e gli inizi del 2005 gli viene diagnosticato il cancro. Il 27 novembre 2005 dopo aver ricevuto l'Unzione degli infermi, don Pier Luigi consegna serenamente l'anima nelle mani del Signore.



Basket in carrozzina

Diversamente abili, ugualmente atleti: sport diritto di tutti

DI GIANCARLO PALAZZI

Nell'ideale olimpico, specificato con la celebre massima dal barone Pierre De Coubertin "L'importante non è vincere ma partecipare", possono essere riassunti quei principi di lealtà, rispetto delle regole e rispetto dell'avversario, sia di atleti dilettanti che professionisti, atleti disabili e normodotati. Finalmente l'attività sportiva è molto diffusa tra i disabili, grazie anche a degli esempi di fama internazionale che spingono gli altri a provare e a mettersi in gioco. Tra gli sportivi più famosi che non hanno mai smesso di lottare nonostante la disabilità, c'è Alex Zanardi, famoso pilota delle corse automobilistiche, al quale un incidente in pista provocò la sua attuale disabilità, l'amputazione delle gambe. Alex, una volta uscito dall'ospedale, ha subito cominciato la riabilitazione per tornare a correre e adesso è uno dei più grandi campioni italiani delle paraolimpiadi nelle corse di paraciclismo, che nonostante un ulteriore grave incidente non ha perso la voglia di vivere e di fare ancora sport. Giusy Versace, che ha perso l'uso delle gambe dopo un pauroso incidente d'auto, afferma: "La gente ha paura di usare la parola disabile ma fa parte della vita". Una vera e propria forza della natura è Beatrice Vio, una sportiva a livello mondiale di scherma.

«Lo sport ha il potere di cambiare il mondo... Parla ai giovani in una lingua che comprendono. Lo sport può portare speranza dove una volta c'era solo disperazione. È più potente di ogni governo nel rompere barriere razziali. Lo sport ride in faccia a ogni tipo di discriminazione» (Nelson Mandela)

Il bisogno della persona con disabilità è quello di trovare un ambiente idoneo a ridimensionare la sua disabilità, perché è il contesto che può fare la differenza tra il sentirsi o non sentirsi disabile, tra il permettere o meno la partecipazione alle attività proposte, qualsiasi esse siano. Se non possiamo intervenire sull'aspetto della menomazione, possiamo invece fare molto nei confronti dell'ambiente fisico e sociale: possiamo eliminare tutti gli ostacoli fisici e le barriere architettoniche che impediscono l'accesso nei vari ambienti. I vari soggiorni "Vista Lago" a Bracciano, organizzati dall'Unitalsi della diocesi, con gli amici speciali, sono occasioni favorevoli per trascorrere del tempo insieme, nel fare attività ricreative e sportive che permettono di staccare dai problemi quotidiani e di ricaricarsi nel corpo e nello spirito. La persona disabile è un individuo, con una propria specificità e con delle qualità proprie. È consapevole non solo di essere portatore di una disabilità, ma anche di essere prima di tutto una persona. È ora che impariamo anche noi e ottenere benefici dalla loro presenza, proprio come loro ottengono vantaggi dal vivere insieme in un mondo di uguali e diversi.

ECONOMIA

Buone prospettive di sviluppo per l'Alto Lazio

La Camera di commercio Rieti-Viterbo ha celebrato il 4 luglio scorso la Giornata dell'economia presso la sala del Consiglio dell'ente camerale a Viterbo e il 6 luglio a Rieti, con la presentazione del Rapporto Alto Lazio, alla presenza delle autorità e istituzioni regionali, provinciali e comunali, del prefetto Antonio Cananà e del questore di Viterbo Fausto Vinci, del comandante della Guardia di Finanza, il colonnello Carlo Pasquali. Nel suo intervento introduttivo e di saluto Domenico Merlani, presidente della Camera di commercio Rieti-Viterbo ha posto in risalto la capacità dell'ente di fornire a imprese, professionisti e lavoratori una prospettiva di ripresa e sviluppo, attraverso le sinergie tra le due province dell'Alto Lazio. Questo dato positivo prelude alle più rosee prospettive delle presenze dei pellegrini del Giubileo del 2025; il positivo incremento del settore delle costruzioni, trainato dai bonus e dalle agevolazioni fiscali, ma caratterizzato da un anomalo incremento dei prezzi delle materie prime; positivi sono risultati i dati delle iscrizioni al Registro delle imprese (+0,8) l'andamento del Pil della provincia è risultato leggermente inferiore a quello nazionale; si è riscontrato un rilevante calo demografico della provincia, mentre il dato occupazionale non desta scostamenti rilevanti. Il presidente ha sottolineato le due appendici al Rapporto relative alla così detta "Pump Valley" del Reatino, specializzata nella costruzione elettromeccanica di pompe dosatrici e al Distretto industriale di Civita Castellana. Il Rapporto economico dell'Alto Lazio contiene la sintesi dei tradizionali dati di carattere statistico-economico di fonte camerale, oltre ad una serie di indicatori utili per approfondire l'analisi della situazione economica e imprenditoriale di questa vasta Area dell'Alto Lazio. Il Rapporto rimane uno strumento fondamentale di programmazione economica, e rappresenta sempre di più un servizio reale alle imprese per lo sviluppo del territorio.

Stefano Stefanini



IN EPISCOPIO

L'incontro del vescovo Salvi con i diaconi permanenti

Martedì 4 luglio si è svolto nel salone dell'Episcopio a Civita Castellana, l'incontro della Comunità del diaconato con il vescovo Marco Salvi, cui hanno partecipato, oltre al vicario generale, don Terzilio Paoletti, il delegato episcopale per il diaconato don Luigi Romano, presenti dodici diaconi permanenti, accompagnati dalle loro rispettive mogli. L'incontro è stato tenuto affabilmente dal vescovo Salvi, che nonostante i numerosi impegni pastorali ha voluto incontrare la comunità del diaconato per una preziosa occasione di ulteriore conoscenza e di dialogo, con una realtà sacramentale ormai consolidata e presente da oltre 35 anni nella diocesi. Il vescovo ha voluto ascoltare tutti i diaconi, uno alla volta, per sentire personalmente la loro storia familiare e ministeriale, l'impegno diaconale di servizio nelle parrocchie o nelle strutture diocesane. I diaconi sono i servitori nella triplice dimensione dell'annuncio, della carità e della liturgia, guardando il Signore Gesù che "non è venuto per essere servito, ma per servire" (Mc 10, 45), in obbedienza, amore e fedeltà, con il coraggio di dire "eccomi" al vescovo Marco Salvi. (Gia.Pal.)

Per consolidare legami di amicizia e fratellanza

In cinquanta al soggiorno estivo al lago di Trevignano: per i ragazzi disabili in programma gite al mare, ai musei, in agriturismo e attività ricreative

DI PIERO RONGONI

Dopo aver ripreso la stagione dei pellegrinaggi (nei giorni 26/28 giugno) si è svolto un piacevole pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Rosario di Pompei, Paestum e Monte Cassino, la stagione estiva, non poteva non prevedere il soggiorno a Trevignano Romano. Anche per quest'anno circa cinquanta persone, tra disabili e volontari, trascorreranno una settimana di soggiorno presso la casa per ferie "Sacro Cuore", nella splendida cornice della Casa del fanciullo di Trevignano Romano. Qui, da circa un anno, prosegue l'attività diurna presso le strutture parrocchiali, denomi-

nata "Insieme si può 3". Tale progetto è iniziato nel 2021 presso l'oratorio "Beato Innocenzo XI" di Bracciano ed è giunto ora al suo terzo anno, attingendo a finanziamenti erogati dalla Conferenza Episcopale Italiana (fondi 8Xmille). L'iniziativa si svolge nelle giornate di sabato o domenica, con lo scopo di alleggerire il carico familiare dei disabili ancora inseriti in famiglia e, ancor più, per creare dei solidi rapporti di conoscenza e fiducia, in previsione della nascita di una prossima realtà residenziale, che diventi via via, sempre più stabile e permanente. Tra le finalità ultime di questa iniziativa, infatti, sta la volontà di promuovere e realizzare uno o più progetti del "dopo di noi", e

creare occasioni per rimuovere situazioni di isolamento o di alienazione sociale, al fine di consentire ai nostri amici disabili, una dimensione esistenziale adeguata, dignitosa e in pieno stile familiare, evitando il doloroso ricorso alla istituzionalizzazione in strutture di tipo geriatrico o comunque non rispondenti ai bisogni delle persone più giovani. Il soggiorno estivo si terrà nei giorni dal 16 al 23 luglio e, pur avendo Trevignano Romano come base di riferimento, non mancheranno come ogni anno, gite al mare, ai musei, presso vicini agriturismi e tante altre interessanti proposte, per promuovere momenti d'incontro e condivisione, atti a sostenere la fatica della gestione della disabilità

e della malattia in ambito familiare. È inutile dire quanto importante sia questa occasione, per consolidare e accrescere ancora i legami di amicizia e fratellanza, per consentire un tempo di svago e di ferie a chi, forse, non potrebbe averne e, in ultimo, di promuovere una fitta rete di volontariato che, a partire dalla piccola realtà di Trevignano, finisce per inglobare e coinvolgere quanti vogliono cimentarsi in una esperienza di servizio o esercitare l'arte della solidarietà, aspetto sempre più necessario nella nostra società. Chiediamo l'intercessione della Vergine Maria e la preghiera di quanti sostengono il nostro apostolato, per una splendida riuscita del soggiorno.